

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . 16
id. trimestre . . . 8
id. mese . . . 4
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Appetito che viene mangiando

Finora non è comparso al pubblico il testo della circolare contro le associazioni cattoliche mandata ai prefetti dall'onor. Di Rudini; ma già fino d'adesso si verifica quanto prevedevamo ieri, cioè che framasconi ed anticlericali ne pigliano gran baldanza, e, siccome, in fondo in fondo, sono egoisti petulantissimi e prepotenti, ne traggono argomento per tentare d'imporre anche all'autorità, la quale non pare loro tollerabile se non quando l'abbiano manciata.

Sentano i lettori che cosa stampa un foglio liberale a proposito della circolare anticattolica dell'on. Rudini:

« Come si farà a metterne in pratica i concetti, a considerare i clericali come nemici e demolitori, in quelle prefetture dove finora - sia per assenza di concetti e di sicura coscienza, sia per istruzioni molto diverse avute finora - si è stati in piena ed intima domestichezza coi capocchia di quel partito, di quelle Associazioni tanto da essere pane e cacio insieme con loro.

« Un bell'imbarazzo oggi per un Prefetto il dover fare agli amici e consiglieri di ieri il viso dell'arma!

« Se il ministro volesse davvero imprimere questo novello indirizzo alla sua politica, per prima cosa dovrebbe tramutare quegli strumenti che servirono finora ad una politica affatto opposta. »

E' chiaro? ci sembra.

A vero dire è un po' difficile trovare in Italia dei Prefetti che sieno davvero pane e cacio coi così detti clericali, fosse pure per effetto delle istruzioni superiori; ma l'Unione, come tutti coloro che cercano di imbrogliare le carte in mano agli ingenui, usa studiatamente simili frasi, per dire, che bisogna cambiare senza altro quei pubblici ufficiali che non vivono come lei di puro odio anticlericale; che non si permettono di sognare come lei illegalità faziose di così detti clericali, ma sentono il dovere di averne in mano le prove, o almeno gravi indizi prima di farli oggetto di odiose misure. Se, per esempio, un Prefetto o un Questore, dato che un anticlericale vada a contargli delle vere calunnie a carico delle Associazioni cattoliche, non gli credesse senz'altro e non fulminasse isofatto divieti contro di questo; peggio ancora, se si permettesse di andare un po' al fondo di quelle calunnie e scoprire che sono calunnie; se, credesse, che in fondo in fondo i cattolici sono cittadini come tutti gli altri e però hanno diritto ad essere governati colla legge comune, ecco che i fogli liberali trovano tosto che Prefetto e Questore sono pane e cacio coi così detti clericali e bisogna tramutarli senz'altro in omaggio alla circolare anticlericale dell'on. Rudini!

In conclusione, ciò che vogliono i framasconi e gli anticlericali è che tutti, in genere, gli ufficiali dello Stato anche senza

l'appoggio della legge, anche contro la legge, bistrattino le Associazioni cattoliche, le martirizzino, le facciano morire o ad un tratto o a furia di oppressioni; in qualunque modo, insomma, ma le facciano morire. Questo è il concetto che questi signori hanno dell'onesta libertà dei cittadini.

Ora, siccome, per quanto Rudini sia cedevole alle esigenze massoniche, non potrà contenere, almeno, il sui due piedi - come si suol dire - questi signori, perchè le relazioni che gli manderanno i Prefetti (almeno, se non vorranno mentre stacciatamente), diranno generalmente che le Associazioni così dette clericali trovansi in piena regola colle leggi e la loro azione è tutt'altro che incostituzionale e sovversiva, l'immediato effetto della circolare anticlericale di lui sarà di suscitargli contro le censure, le insolenze e le calunnie di coloro per compiacere ai quali egli si è lasciato indurre ad emanarla. Vorrà essere per lui una bella brigata! Che se egli, per liberarsene, oserà calpestare giustizia e legge, perseguendo le Associazioni cattoliche, oltre alla vergogna della quale si coprirà, oltre all'iniquità della quale si renderà responsabile, andrà pure incontro ad una delusione amara; perocchè, come abbiamo detto altra volta, il movimento cattolico sgorga dalla situazione attuale del nostro paese, germoglia dall'aspirazione del popolo italiano a vedere la vita pubblica in armonia colla propria fede religiosa, e sorge irresistibile dalla coscienza nazionale, la quale intuisce e sente che la salvezza dell'Italia esige la riconciliazione dello Stato col Sommo Pontefice.

AGITIAMOCI

Mentre il mondo degli anarchici e degli spostati lavora colla febbre dell'odio e della fame per conquistare le masse, e spingerle alla rivoluzione sociale, molti uomini d'ordine, associati nell'opera di resistenza e di rivendicazione dei grandi principi, purtroppo rimangono spesso incuranti e indifferenti. Eppure le voci di minaccia che sorgono d'intorno, le imprese già iniziate, e qualche volta condotte a fine, l'estensione della propaganda che abbaglia e trascina il popolo, dovrebbero destare dall'apatia e incurante terrore.

Da quando, dieci lustri or sono, il socialista Marx fondò l'internazionale, fino al giorno d'oggi questa propaganda si è ovunque dilagata, il programma della pandistruzione è completo, e siamo vicini al momento in cui camminino insieme parole e fatti.

Dovremmo forse giustificare con esempi, e colla esposizione delle dottrine e dei propositi insurrezionali del collettivismo le nostre apprensioni? non crediamo che ve ne sia bisogno. Solo che non vogliamo chiudere gli occhi, e turarci le orecchie, possiamo constatare che non solo i paesi industriali dove è agglomerato l'elemento operaio, ma ben anche le nostre pacifiche campagne sono omai catechizzate alle dot-

trine incendiarie. I giornali socialisti ed anarchici hanno una spaventevole diffusione, le leghe dei lavoratori sono organizzate potentemente, ed è risaputo (giacchè i fautori ed i capi del movimento non esitano a divulgarlo) che le loro effemeridi sono distribuite a migliaia di copie, e che il soldo dell'operaio moltiplicato indefinitamente, provvede ad oltranza non solo al mantenimento della stampa, ma a stipendiare i sommovitori e a distribuire i sussidi per la demoralizzazione.

La borghesia ben più demoralizzata degli antiproprietari e immersa nell'affarismo o negli ozii di una vita gaudente, non può avere intelletto ed anima, per far argine alla rovina sociale. Figlia essa pure della corrutela e del furto, non ha magistero di esempi e di dottrine, da opporre alle pretese dei nuovi sovrachiatori; cosa cercano questi? oro e godimento; vogliono insomma dividere ciò che i primi si sono procurati colla violenza, col saccheggio e col sangue nella rivoluzione del 1789.

La salute sociale, guarda come ad unico faro, alla luce della Chiesa fondata da G. C. Questa Chiesa è quella soltanto, dove innalza la sua voce ed esercita il suo divino magistero il Pontefice imperante a Roma. Altre Chiese vennero fondate da figli degeneri in vano redenti, ma nel volgere dei tempi, hanno perduto ogni prestigio ed autorità di missione.

E' il Papa, il Vicario di G. C. da cui i popoli aspettano salute e redenzione.

Ebbene; cosa vuole il Papa, il nuovo salvatore dell'era moderna? egli fa caldo appello a tutti i fedeli, a tutti gli uomini di buona volontà. Alla propaganda del male dobbiamo opporre la propaganda del bene; al fascio delle forze deleterie opponiamo il fascio delle forze cattoliche, dovunque si divulga un giornale empio e demoralizzatore, si contrapponga un giornale che propugni la fede e la verità, dovunque si tenta di stringere il popolo in leghe antisociali e irreligiose, si promuovano associazioni all'ombra del santuario; il credo anarchico, sia neutralizzato dal compendio della dottrina cristiana.

I mezzi di propaganda Cattolica sono condensati nei deliberati e nelle proposte dell'Opera dei Congressi approvati ed imposti dal Papa. La dottrina della chiesa è immutabile ed eterna, perchè è vera ed infallibile. Ma nelle mutazioni degli uomini e delle condizioni sociali, sorgono nuovi impulsi, nuovi bisogni, nuovi doveri. Alla stregua di queste premesse non può essere cattolico dei suoi tempi, se non chi obbedendo al Papa, accetta ed adempie il precetto di propaganda. In questo senso può dirsi che il sentimento Cattolico, sia per i ministri del Santuario che per i laici, deve avere uno speciale carattere di modernità.

LAGRIME DI CHINA

(Vedi avviso in quarta pagina)

anche questi non aveva saputo certamente spiegarsi l'improvviso apparire di Biondona.

Rimasero tutti due per un istante a guardarsi, quasi non credessero ai loro occhi.

« Come mai sei lì? » domandò Grillo.

« E tu come ci sei? »

« Ora ti racconterò tutto. »

« Anch'io. »

« Scendiamo. »

« Scendiamo pure. »

I due agenti rientrarono.

Non si erano accorti che una faccia livida, da un abbaino di una soffitta, li aveva osservati attentamente.

Era Checco il morto.

Grillo e Biondona, dopo qualche minuto, si ritrovarono giù nella strada.

« Aspetta che io dia un ordine, disse Biondona. »

« E si avvicinò ad un muratore che era da un lato, indifferente, fumando una pipa di gesso. »

« Gli mormorò qualche parola all'orecchio, poi tornò da Grillo. »

« Dove andiamo? » disse.

« Andiamo in questa osteria qui accanto, potremo parlare con comodo. Non c'è alcuno. »

« Sta bene. »

Ed entrarono.

« Mettiamoci vicino alla porta, disse Grillo; potremo sorvegliare la strada. »

« Si misero a sedere ed ordinarono mezzo litro. »

« E' sempre deciso, disse Biondona, che si lavora d'accordo? »

L'amico dei comm. Perrone e Favilla

Il Secolo ha da Roma, 10 corr.:

« Zanardelli ha scritto una lettera a Rudini, invitandolo a porre un freno al movimento sovversivo clericale fattosi più acuto in questi ultimi tempi. Risulta che nell'alta Italia e nelle Provincie Meridionali vi furono Comuni nei quali i clericali tennero il 20 settembre riunioni ostilissime all'unità italiana e in cui si votarono ordini del giorno, che sono un insulto al sentimento patriotico. Zanardelli desidera sapere se queste riunioni furono pubbliche e, in caso affermativo, perchè non si provvide al loro scioglimento. »

Ebbene: fuori i nomi, fuori i fatti e se c'è tanto per procedere, che i regi procuratori provochino i relativi processi, e questi si istruiscono e si dibattano a termini di legge ed a termini di legge i magistrati sentenzino. Questo (lo noti bene il lettore) quel caro signor Zanardelli, amico dei commendatori Favilla e Perrone, grande intercessore (come attesta l'inchiesta dei Sette) presso Tanlongo a favore dei suoi beniamini o moretti, questo - diciamo - non osa domandarlo; egli chiede invece gli scioglimenti ad arbitrio di Sua Eccellenza. Ecco la caratteristica vera e reale dell'uomo, che osò propugnare a parole la massima del reprimere e non prevenire! Zanardelli ha mille motivi d'averla coll'organizzazione dei così detti clericali, alla quale si deve principalmente se la città e provincia di Brescia poterono scuotere alquanto il ferreo giogo, che egli aveva imposto ad esso, e pigliare un po' di fiato.

I rapporti tra l'irreligione e il suicidio

Il signor Giorgio Michel ha pubblicato di questi giorni nel Journal des Debats uno studio istruttivo sui progressi inauditi, spaventosi del suicidio in questa seconda metà di secolo e soprattutto negli ultimi anni.

E ricercando le cause di sì deplorabile fatto, scrive:

« Il complesso di cose che noi chiamiamo la civiltà è purtroppo favorevole alla propagazione della malattia del suicidio. Tutti gli specialisti che studiarono il suicidio nelle sue cause e nei suoi progressi riconoscono unanimi, che esso è più frequente nelle classi colte che in quelle dei lavoratori; che inferisce maggiormente nelle città che nelle campagne; e finalmente che « esso aumenta a misura che le convinzioni religiose si affievoliscono, e si allentano i legami di famiglia. »

Anche il Courrier de Genève, occupandosi di questa epidemia suicida, osserva:

« Il numero dei divorzi aumenta ogni anno, e lo stesso accade dei suicidi. Nella Svizzera, in media, si hanno 400 suicidi all'anno, cioè più che uno al giorno, e 22,8 per ogni 10,000 abitanti. Questa proporzione

Per conto mio, si.

« Al'ora spieghiamoci francamente e vediamo un po' come diamine ci siamo ritrovati in due case di questo vicolo che io non sapevo neppure che esistesse. »

« Spieghiamoci pure; la più breve mi sembra che sia quella di raccontarci scambievolmente quello che abbiamo fatto. »

« Sicuro, senza nascondere nulla! »

« E' naturale. »

Fu Biondona che incominciò. Raccontò della sua guardia alla sala mortuaria a San Bartolomeo all'isola. Disse di aver veduto Fringuello lì pallidire alla vista del cadavere e di averlo sentito mormorare: L'hanno fatto!

E continuò a raccontargli come avesse portato Fringuello in una camera, e lo avesse osservato dal buco della chiave. Il monello doveva saperne molto di quell'affare; tutto stava a poterlo far parlare. Era troppo furbo perchè avesse ceduto alle intimidazioni ed alle minacce: bisognava giuocare di astuzia con lui. Ed una prova era il dialogo che avevano avuto insieme.

Biondona raccontò poi come l'avesse lasciato andare.

« Mi sembra che abbi fatto male, osservò Grillo. »

(Cont)

UFFICIO DELLA B. V. MARIA E DEI MORTI, secondo il rito romano, coll'aggiunta dei salmi penitenziali ed alcuni inni. - Pag. 260, legato in tutta tela cent. 50.

Vendesi alla Libreria del Patronato.

23

APPENDICE

L'EREDITÀ DEL FORZATO

« Ve l'ho avvisato, soggiungeva Fringuello, perchè stiate in guardia. »

« Quando t' hanno pizzicato? »

« Questa mattina, anzi... »

Fringuello era per continuare, ma all'improvviso si getto vivamente indietro in fondo al vicolo aveva visto Biondona col naso in aria, che lo stava guardando salutandolo ironicamente col capo.

Tiratosi indietro fece portavoce con le mani chiuse avanti all'a bocca e disse: - Giagurro.

Checco il Morto, senza affacciarsi, rientrò nella stanza e scomparve.

Fringuello corse via, attraversò la stanza dov'era la sorella che stupefatta non seppe dirgli parola, e scomparve per le scale.

In fondo al corridoio del portone vide l'agente che entrava e Fringuello si appiattò nel cortile.

Biondona salì le scale, giunse all'ultimo piano ed entrò nella porta che il ragazzo aveva lasciata aperta.

Rita, stupefatta vedendo entrare uno sconosciuto, arretrò.

« Non abbiate paura, bella ragazza, disse cortesemente Biondona cavandosi il cappello. Non siete voi Rita? »

« Sì signore, rispose la ragazza, sorpresa nel sentirsi chiamare a nome da uno sconosciuto. »

« Non siete la sorella di Fringuello? »

« Sissignore, ripeté Rita. »

« Sta bene: allora ditemi dov'è vostro fratello. »

« E' uscito in questo momento. »

« Non mentite, figliuola mia; vostro fratello è in casa, l'ho visto alla finestra. »

« Vi assicuro che è uscito in questo momento: è lui che ha lasciato la porta aperta. »

« L'avrei incontrato per le scale... »

« A meno che non sia entrato da qualche pigionante. »

« Può essere, ma bisogna che mi accerti. »

« Servitevi pure, signore. »

Biondona guardò sotto i letti, entrò nell'altra stanza e non trovò Fringuello per la semplice ragione che il ragazzo era uscito, come dicemmo.

L'agente si affacciò alla finestra, guardando di fronte a sé per cercar di scoprire con chi parlava il monello.

La finestra era vuota.

Però, quasi subito si affacciò una testa.

Due gridi di sorpresa si udirono: Biondona non poteva credere ai propri occhi.

« Colui che si era affacciato a quella finestra non era altri che il suo amico Giovanni Borgia, l'agente conosciuto sotto il nome di Grillo! »

XII.

Come strade differenti conduceano allo stesso risultato.

Se Biondona era rimasto molto sorpreso nel vedere affacciarsi improvvisamente Grillo,

è più forte da noi che in Francia, in Germania, in Austria, in Italia. E sono i **Cantoni protestanti** che, tanto per i suicidi come per i divorzi, hanno il primato.

«Ma ecco un punto di vista particolarmente istruttivo. «Sopra 100 suicidi, si contano 66 divorziati.»

«La Chiesa cattolica vieta il divorzio, o piuttosto riconosce e sanziona semplicemente la legge divina, che stabilisce «l'unità ed indissolubilità del matrimonio» la Chiesa lasciò precipitare l'Inghilterra tutta nello scisma, per il divorzio di Enrico VIII.

«Fra tanti dogmi che ha gettato alle ortiche, il protestantesimo non ha risparmiato quello della santità del matrimonio. Se l'insegnamento della Facoltà e dei pastori protestanti si fosse mantenuto fermo su questo terreno, come quello della Chiesa, i legislatori avrebbero intuita la propria incompetenza in tale materia e una immensa sciagura sarebbe risparmiata alla Società moderna. L'Italia, la Spagna, il Portogallo, l'Austria, sono ancora al riparo da questo flagello, che il calvinismo ungherese lo scorso anno ha esteso a questa parte della Monarchia.

«Si vengono oggi moltiplicando i Congressi d'ogni genere. A quando un Congresso internazionale contro il divorzio?»

Di qui si vede che bel regalo volevano fare all'Italia un pugno di ebrei e frammasoni capitanati da Tommaso Villa, il buon senso popolare ha fatto giustizia di questa propaganda, che, favorendo il divorzio patrocinava al tempo stesso il moltiplicarsi dei suicidi. E i socialisti che minano ancor più audacemente i sacri vincoli della famiglia, non avranno fra noi miglior fortuna. Speriamo!

Perché si preferiscono le suore

A S. Giovanni in Persiceto (Provincia di Bologna) recentemente la Congregazione di Carità affidava la direzione interna all'ospedale Ricovero alle suore di carità, ed ordinava conseguentemente una verifica inventariale. Da questa verifica è risultato che dal 10 settembre 1895 a questa parte sono stati rubati più di 900 capi di biancheria, fra cui 215 lenzuoli, per un complessivo valore di circa L. 1700.

Questo fatto ci richiama alla mente che nel medio evo molti Stati italiani crederono opportuno affidare la cura del pubblico tesoro ai frati perché più sicura la custodia del denaro e più onesto il maneggio.

A Firenze, scrive Giovanni Villani, nel 1267 furono camerlinghi della pecunia (ossia custodi del pubblico tesoro) i frati della Badia di Settimo e d'Ognissanti, e quando i camerlinghi furono quattro, uno almeno di essi era un frate.

ITALIA

Roma — Il lago di Nemi all'asta. — Il Tribunale di Roma, con sentenza dell'altro ieri ad istanza della contessa Sacconi creditrice, ordina che siano venduti all'asta i beni di Nemi della serenissima casa Orsini, ora in possesso del Principe Don Filippo e di Don Domenico, principe di Solofra. Questi beni comprendono il lago (e quindi anche le famose due navi di Tiberio, che giacciono nel lago) ancora non si è riusciti a pescare) lo storico castello ed i beni rustici dei dintorni.

ESTERO

Germania — La salma del duca di Meclemburgo ritrovata dai palombari. — Telegrafano da Cuxhaven che il cadavere del duca Federico Guglielmo di Meclemburgo venne trovato dai palombari nella stiva della sommersa torpediniera.

Fu un momento commovente quando, alla presenza del granduca ereditario d'Oldemburgo e del fratello minore dell'estinto, un palombaro assurse dalla profondità di ventotto metri, recando tra le braccia il pallidissimo biondo giovane, avvolto nel vestito incatramato, mezzo strappato. Certo all'ultimo momento egli aveva tentato di salvarsi.

Sopra una nera scialuppa il cadavere del duca venne portato a bordo d'una torpediniera dove già trovavasi il corpo d'un marinaio pure ritrovato dai palombari.

Le due salme furono ricoperte con una bandiera tedesca.

La granduchessa Maria di Meclemburgo giunse a Cuxhaven e depose corone di fiori ai piedi dei cadaveri.

Le spoglie del duca si porteranno a bordo di una corazzata a Kiel.

Dalla Provincia

Campeglio

3 ottobre 1897.

La reazione clericale alza audacemente il capo. — Queste parole di color oscuro si leggevano il mese passato su certi avvisi reclame in una delle cento città d'Italia; ed ora io le offro ai miei quattro letteri come una ghiotta succiola di secentismo, perché, deliziati da sì bel principio s'invogliano a sorbire anche il resto di questa mia povera relazione. E' graziosa per altro che mentre le nostre belle funzioni religiose sono per noi un sicuro termometro della fede nelle nostre popolazioni; per i nostri avversari invece steno un segnale inquietante di reazione. Mah! è questione di differente pulsazione di molecole intercellulari, dovrebbe pacificamente qualche materialista...

Ieri giorno sacro alla Vergine del Rosario avea luogo a Campeglio la benedizione ed imposizione della prima pietra della nuova chiesa parrocchiale e l'erezione del pio sodalizio delle Figlie di Maria.

La vigilia alle ore 17 circa arrivava l'ecc. rev.ma di Mons. Antivari vicario gen. Erano ad aspettarlo ai confini della parrocchia il molto rev. D. A. Fant vicario sostituto il quale con acconce parole diede il benvenuto a monsignore e parecchi signori e una numerosa schiera di popolo. L'aspetto del paese era veramente pittoresco: le vie che conducono alla chiesa e le adiacenze era tutte messe ad archi di sempreverdi vicini gli uni degli altri e collegati fra loro con dei bracci, pure di sempreverdi in modo da formare come tanti corridoi a colonne.

Era bello poi, per chi dalla chiesa, riguardava lungo il viale, che poi biforcandosi mena da una parte a Udine dall'altra a Cividale. Questo viale ha una pendenza molto pronunciata e così più lontano si spingeva lo sguardo, più gli archi s'impicciolivano e mercè i palloncini che da essi pendevano, assumeva un aspetto veramente incantevole e con perfetta illusione pareva si perdesse lontano lontano.

Fra un giulivo scampanio uno spesso lombardi mortaretti, e volar di razzi monsignore, circondato da una fitta ala di popolo, entra in chiesa ove con brevi parole ringrazia quei buoni terrazzani della bella e cordiale accoglienza.

Nella domane mentre le campane e gli spari de' mortaretti annunziavano ai Campegliesi l'alba del giorno tanto da essi suspirato; già la chiesa era affollata di popolo che s'accostava divoto ai ss. Sacramenti della Penitenza e dell'Eucaristia.

Alle ore 7 mons. Vescovo prima della s. messa, eresse canonicamente il pio sodalizio delle Figlie di Maria del paese, impose alle numerose aggregate la medaglia distintiva, e poi con un appropriato discorso lo esortò a praticare tutte quelle virtù che lo statuto loro propone, e le animò all'imitazione della Vergine che in quel dì eleggevano a loro speciale protettrice.

Durante la messa sua eccellenza distribuì loro la s. Comunione.

Alle ore 9 1/4 poi indossati i sacri paramenti si recò processionalmente sulle fondamenta della nuova chiesa e quivi tra un folto stuolo di gente intenta e riverente, compì il cerimoniale dell'imposizione e benedizione della prima pietra.

Seguito da tutto il popolo ritornò quindi processionalmente in Chiesa ove tenne (non avendo potuto parlare all'aperto, per essere sopravvenuto un vento abbastanza gagliardo), un animato discorso felicitandosi con quei bravi paesani che non ad un ricco o potente di questa terra apprestavano una abitazione; ma a quel Dio del quale neppure i cieli sono degna stanza, e congratulandosi con essi per l'ardore ed il buon volere con cui proseguivano l'opera intrapresa.

Alle 10 1/2 il m. r. d. Domenico Pittioni prof. nel nostro Seminario celebrò la messa solenne, alla quale, dai cantori del paese diretti dall'attivo ed intelligente sig. Peresutti fu eseguita per benino della musica del Candotti.

Dopo la messa sua eccellenza amministrò la Cresima a quasi duecento tra fanciulli e fanciulle accorsi anche dai villaggi limitrofi. Mons. Antivari era ospite desideratissimo del sig. cav. Carli marito alla nobilissima contessa Agricola, gentiluomo perfetto e assai benemerito del paese.

Nel pomeriggio, dopo i vesperi il prof. Pittioni, pregato dal quel rev.mo Vicario disse brevi, ma felicissime parole intorno al s. rosario, mirabile corona di preghiere insegnate da Maria stessa, rievandone la preziosità, esortando tutti quei genitori che non avessero la pia usanza di recitarlo ogni dì a volerla introdurre nelle loro famiglie, e animando quelle famiglie presso cui, già questa pia pratica fosse in vigore, a recitarlo col più grande fervore e confidenza.

Sfiliò quindi la processione colla statua della B. Vergine, nella quale sua ecc. parato pontificalmente, portava la s. reliquia. Precedeva una lunghissima fila di uomini e quindi avanti la s. reliquia faceva un bel vedere una schiera di piccole bambine vestite da angioletti che spargevano fiori sulla via, e dietro la statua venivano le figlie di Maria, cui s'erano unite col loro gonfalone anche quelle di paesi vicini e tutte col loro bianco vestito stretto ai fianchi da una fascia azzurra e più col loro contegno raccolto e devoto davano alla processione un aspetto veramente maestoso e solenne. Notai una vera moltitudine di gente e tutta con un portamento sempre edificante e ordnatissimo.

Dopo la processione, sua ecc. con affettuose e commoventissime parole, si congedò dai buoni Campegliesi, i quali per ben cinque volte nel breve tempo che monsignore era rimasto fra essi avevano avuto la fortuna di udire la sua parola ispirata, calda del più tenero affetto rivelatrice potente del cuore paterno d'un vescovo.

E qui non posso tacere una lode sincera all'ottimo sacerdote D. Antonio Fant vicario locale per cui impulso si gettarono le fondamenta della nuova chiesa e per la cui

operosità in breve, (e ciò tutto fa credere), sarà compiuta; per la cui opera surse nel paese il pio sodalizio, delle figlie di Maria, e dal cui zelo tutte l'altre istituzioni con intelletto d'amore, e con vero slancio furono coltivate e fecondate.

E qui sull'ultimo chiudo con un semi-incidente occorso al mattino. Sopra un trionfo di sempreverdi costruito dinanzi la Chiesa, era stata issata la bandiera papale. Il maresciallo della benemerita, la quale era rappresentata in paese nientemeno che da quattro carabinieri armati in tutto punto, adducendo che quella bandiera poteva sembrare ad altri una provocazione, voleva si levasse. Ma chi l'aveva messa s'addossò la responsabilità di quello che sarebbe potuto succedere e la bandiera rimase là coi suoi bei colori bianco e giallo a sventolare tutto il dì ch'era una gioia il vederla.

La bandiera era al suo posto; meno male: nessuno s'era sognato avanzare per essa neppur l'ombra d'una recriminazione, eppure quei signori ci avevano scoperto una provocazione! Affè che c'è da ridere in Italia!

R. d'Alcorno.

Maiano

3 ottobre 1897

Risposta al Sig. F. del Friuli.

Nel N. 228 del Friuli trovo atrocemente intaccati il mio onore, il mio buon nome da una relazione pubblicata da un certo F. Senza perdersi in apprezzamenti sulla prima parte di detta corrispondenza, m'accontenterò d'attenermi solo a quel tanto che mi riguarda.

Sappia adunque il Sig. F. che io proclamo altamente in faccia all'intero Maiano che la sua relazione m'ha infamato. Sono stato calunniato ad arte come adulteratore del latte che contribuiva alla Latteria Sociale Turnale del paese.

Sottoposto ad un esame, quel latte fu riscontrato genuino e non falsificato come s'andò strombazzando e come dice il Sig. F.

Riguardo alla panna, io son pronto a produrre due testimoni, attestanti con giuramento che il latte munto fu portato direttamente alla Latteria, dove non erano presenti alla consegna che una ragazza ed un solo incaricato a ciò, e questi, per progetto, mio dichiarato nemico. Non vi basterebbe questo a prova della mia innocenza?

Che vi sembra ora del modo di agire del Consiglio, d'assalire direttamente la mia fama, come io stesso avessi munto il latte e l'avessi scremato? Che vi pare della sua decisione di condannarmi ad un'ammenda mentre la Latteria è priva di presidente e di statuto? Ma, credetelo pure, o signori della Latteria, voi siete stati tratti in errore o siete stati corrotti.

Il supposto latte adulterato non è che un pretesto per potermi perseguire. I miei principii, le mie convinzioni, la mia franchezza, la mia, chiamiamola pur così, partigianeria pel giusto e pel onesto per ciò che a Maiano conveniva, hanno urtato terribilmente la suscettibilità di certi individui che aspettavano con mille mani un pretesto qualunque per screditarmi in faccia ai paesani; e il pretesto lo si trovò. Sapete dove lo si trovò? Nel latte! Sicuro nel latte, nel primo nutrimento che mamma natura ci assegnò!

Il fine ultimo di tante ire, come da a dividere il corrispondente del Friuli, si è quello di vedermi sbalzato dal seggio di consigliere municipale perchè mi professo cattolico. In un paese come Maiano, ciò non mi dà punto meraviglia: piuttosto mi sorprende che un certo individuo, che meno d'ogni altro lo dovrebbe, trattandosi di combattermi, non badi a principii, e si schieri senz'altro dalla parte della liberaleria. Sebbene nemmeno questo dovrebbe recarmi meraviglia. Chi non si fe' scrupolo di coscienza di far versar lagrime amare ad una persona che si meritava l'amore e la stima universale, può tanto meglio far piangere me miserabile creatura.

Oh! faccia, faccia pure il suo comodo quel signore, ma si persuada bene che Iddio non paga sempre il sabato.

Sandro.

Tarcento

Gravissima disgrazia. — Venerdì scorso tre persone del luogo si dirigevano alla volta di Udine in bicicletta per arrivare in tempo di fare un'iscrizione ipotecaria.

Uno di essi dandosi a precipitosa corsa cadeva a terra dopo aver investito una bambina la quale fortunatamente non riportò che una lieve lesione al naso; un'altro di essi più disgraziato, certo Pietro Toneatti, pur esso correndo velocemente, essendo poco pratico andò a dar di cozzo contro lo spigolo d'una finestra in un viottolo stretto e ricevè un colpo tale che stramazza a terra rimanendo per alcun tempo come morto. Soccorso subito e trasportato in una attigua abitazione s'ebbe le prime cure del medico locale dott. Montegnacco, ma tutto fu vano, giacché il poveretto alle ore 23 dello stesso venerdì moriva per commozione cerebrale.

S. Leonardo

Le solite briconate. — Ignoti di notte penetrati nella casa aperta di Visentini Giovanni rubarono delle pollerie per L. 10.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Martedì 5 ottobre — s. Placido m.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 5 — Codroipo — Enemonzo — Sesto al R. ghena.

Bollettino meteorolog. del 4 ottobre

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20
Ore 8 ant. term. 15.8 Stato atm. burrascoso
Min. Ap. notte 14.6 Vento E
Barometro 749. Press. calante
ERI: bello
Temperatura: Mass. 23.5 Media 18.66
Min. 14.8 Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico

Leva a. di Roma 6.10 (Leva 14.50
Sola Passa al merid. 11.55 42 Luna Tram. —
Tramonta 17.42 (Esa gior. 8.

Per la stampa cattolica in Friuli

R. A. lire 5.

Missionari Apostolici al santuario delle Grazie

L'altr'ieri al Santuario delle Grazie hanno celebrata la S. Messa tre dei nuovi padri Missionari Apost. benedettini giunti sono dal card. Ferrari nell'Istituto di S. Calogero in Milano. Uno di questi è il nostro comprociciale p. Francesco Morassi che 2 anni or sono entrava nella scuola delle missioni. Ora coi due suoi colleghi p. Giov. Ghidoni e p. Sil. Pasquali, ambedue lombardi, passa per Udine, diretto a Trieste d'onde col Lloyd austriaco tutti e tre salperanno per le missioni del Bengala.

Ai voti di buon viaggio desideriamo loro ogni celeste benedizione.

Le scuole elementari in Italia

Nell'Annuario statistico, ora pubblicato, troviamo dati molto interessanti sulle scuole elementari in Italia. Secondo tale statistica nell'anno 1881 le Scuole elementari pubbliche erano 42,510, con 1,928,706 scolari; nel 1895 le scuole erano 50,807 e gli scolari 2,364,821.

Le scuole private invece quasi si sono raddoppiate, poichè da 5797 salirono a 9,107; egualmente è avvenuto degli scolari, che da 125,516 diventarono 202,427.

Le scuole pubbliche pertanto sono in regresso, mentre le private sono in sensibile progresso.

Ciò dimostra che la fiducia delle famiglie va aumentando per le scuole private, mentre va diminuendo per le pubbliche.

Anche questo è un segno dei tempi e un sintomo consolante dell'avvenire.

Smarrimento

Una povera donna Maria Franzolini da Cussignacco recandosi sabato mattina al monte di pietà pel disimpegno di effetti preziosi, smarrita da un fazzoletto la somma di lire 150. Essa denunciò il fatto alla P. S. ma ancora nulla si è trovato.

Attenti alle palle

Il comandante del presidio militare partecipa che nei giorni 7, 9, 10 e 13 corrente mese il poligono di Godia sarà a disposizione della truppa.

Una bandiera rossa collocata in vicinanza dei bersagli indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Disordini in teatro

Alle 21.30 della scorsa notte dalle guardie di città vennero accompagnati in caserma i giovinastri Iffolutti Spiridione di Giuseppe d'anni 27 da Udine Gubali Luigi di Lazzaro d'anni 25 da Udine e Zoratti Francesco fu Valentino d'anni 19 pure da Udine, perchè essendo venuti fra loro a questione nel Teatro Nazionale si scambiarono dei pugni disturbando così gli altri spettatori.

Furto

Ad ora imprecisata della notte del 2 al 3 corr. ignoto ladro rotta una latta della baracca di proprietà Pietro Zanelli in frazione di Baldassaria rubava in danno del medesimo quattro litri di grappa ed una valigia usata il tutto per il valore di L. 7.

Fallimento

Ad istanza della ditta Tellini e Della Martina con sentenza 2 corr. venne dichiarato il fallimento di Zannini Luigi negoziante in tessuti a Mortegliano. Venne nominato il sig. Paolo Bragadin a giudice delegato e l'avv. Giovanni Levi a curatore provvisorio.

Il tempo che farà in ottobre

Quel medesimo Chionio, di cui abbiamo dato le previsioni, più o meno verificatesi, per la seconda quindicina di settembre, ha messo fuori quelle della prima quindicina di ottobre; e noi per quel che possono valere le riferiamo, facendo osservare che intanto l'ottobre ha cominciato caldamente e nuvolosamente.

Dall'1 al 3 — Squilibrio di due correnti di attrazione, provenienti l'una da 8 gradi di longitudine est, l'altra da 7 gradi ovest, leggermente disturbate da azioni repulsive locali.

4. — Variazioni di nessuna importanza; bella e calda giornata.

5. — Sereno ancora e temperatura più elevata nelle ore pomeridiane.
 6. — Cielo qua e là brevemente nuvoloso o vario con pericolo di qualche lieve perturbazione nel mattino; nuovamente splendido nel pomeriggio.
 7. — Prosegue il tempo splendido. Malgrado le frescure del mattino e della sera, la temperatura continua a mantenersi elevata durante il giorno.
 8 e 9. — Continua il sereno lievissimamente turbato da qualche nube insignificante durante le ore della giornata; più nuvoloso nella notte fra i due giorni.
 10. — Coperto al mattino con piogge nell'Italia inferiore, vario ed indeciso altrove durante le ore della giornata; poscia ristabilisce ovunque il sereno.
 11. — Segue il tempo sereno con temperatura quasi estiva.
 12. — Caligine o vario con bel tempo, coperto con qualche pioggia fra il Lazio, l'Umbria e le Marche.
 13. — Ancora bel tempo, lievemente interrotto da nebbie e caligine nera. Temperatura mite.
 14. — Una corrente di attrazione moderata, sospinta da vento di nord-est, produrrà qualche improvviso disturbo con pioggia né troppo abbondante né troppo noiosa. Seguono variazioni frammiste al sereno e temperatura bassa boreale forte con piogge dirette fra l'Italia centrale e quella meridionale.

In quanto a Mathieu egli così pronostica: Bel tempo dal 1.º al 2.º.
 Bel periodo al principio e alla metà e variabile verso la fine al primo quarto di luna, che comincia il 2 e finirà il 10.
 Navigazione facile sul Mediterraneo e sull'Adriatico.
 Bel tempo al plenilunio, che comincerà il 10 e finirà il 18. Venti deboli.
 Periodo variabile all'ultimo quarto di luna, che comincerà il 18 e finirà il 25. Bello per il bacino mediterraneo.
 Vento il 18 e il 23.
 Cattivo tempo al novilunio, che comincerà il 25 e finirà il 1.º novembre.
 Periodo alternativamente, piovoso, nevoso e ventoso.
 Nevi sulle cime dei monti nella regione delle Alpi e nell'Alta Italia, Venti variabilissimi e forti durante questo periodo, grave per la marina.
 Disastri marittimi da temersi.
 Navigazione difficile al golfo del Lion e tra i porti della Sicilia e quelli della Tripolitania.
 Calma dal 29 al 31.
 Mese relativamente bello dal 1.º al 18; variabile dal 18 al 25; cattivo dal 25 al 29.
 Caccia buona.

Una lodevole azione

La mattina di sabato scorso certa Zanin Teresa da Orguano, abbandonava svistamente sul parapetto del ponte in Vicolo del Portello, un portamonete con entro la somma di circa L. 19 o 20. Accortasi poco dopo dell'ammancato si portò sul sito, ma non vi trovò più nulla. Essa annunciava la smarritura alla P. S. ed oggi un garzone della cartoleria Bardusco di Via Cavour, certo Giuseppe Trani, si presentò a consegnare quel portamonete da lui rinvenuto sul luogo stesso pochi minuti dopo che la Zanin s'è ne era andata. Ecco una azione degna d'un meritato elogio.

Il raccolto dell'uva all'estero

Mentre per l'Italia si ha notizia che il raccolto delle uve darà approssimativamente una produzione vinicola alquanto inferiore a quella dell'anno scorso, ma di qualità molto migliore, si hanno dagli altri paesi vinicoli europei le seguenti informazioni sommarie.
 La produzione vinicola della Francia si calcola a 35 milioni di ettolitri circa, cioè di quasi 10 milioni di ettolitri inferiore a quella del 1896.
 In Spagna il raccolto sarà pure inferiore per quantità a quello dell'anno scorso, ma invece sarà ottimo per la qualità.
 Nel Portogallo, provato oramai duramente dalla flossera, ed ogni anno contrariato dalla peronospora, si avrà quest'anno un raccolto molto scarso, inferiore a quello dell'anno scorso che rappresentò una buona media.
 In Austria-Ungheria si hanno situazioni svariate, come sono svariatissime le posizioni dei suoi vigneti. Nel Tirolo si avrà un raccolto buono per qualità e quantità. Il Tirolo è un buon fornitore di tutti i paesi del nord dell'Austria. Nella bassa Austria ed in Dalmazia il raccolto sarà scarsissimo. Nell'Ungheria la peronospora ha distrutto una grandissima parte del raccolto.
 In Germania, cioè in Alsazia-Lorena, si spera in un raccolto medio. Sulle rive del Reno e della Mosella il raccolto è fortemente compromesso dalla peronospora.

Pensiero morale

« Se alcuno dirà che il Beato Pietro Apostolo non fu dal Signor nostro Gesù costituito Principe di tutti gli Apostoli e Capo visibile di tutta la Chiesa militante,

ovvero che il medesimo ricevette dallo stesso Signor nostro Gesù Cristo direttamente ed immediatamente il Primato solo di onore e non già di vera e propria giurisdizione: sia anatema »

(Concilio Ecumenico Vaticano)

AVVISO

Allorchè surse la Trattoria Cattolica, era già nell'intendimento del sig. Pietro Driussi di porgere col suo nuovo Albergo ai rev. di Sacerdoti un luogo, nel quale, nonchè rispettati i principi, fosse reso uno speciale servizio, reclamato dal loro carattere sacerdotale E, mercè la nuova indovinata disposizione dei locali, la squisita pulitezza l'ottima cucina e la provvista di eccellenti vini nostrani anelava eziandio il Driussi restituire all'Albergo l'antica rinomanza di Domenico Pletti, aperto sotto gli auspici di quel nome.

Ma la Trattoria Cattolica ebbe vita. Sarebbe stato reputato quindi oltremodo sconveniente una reclame diretta a recar danno ad un esercizio, nato per opera di un gruppo di lodevoli cattolici, che si prefiggevano il trionfo di un principio.

Ora però, chiusa per un complesso di cose questa Trattoria, già privi, come giustamente lamentava la circolare precedente la costui apertura, di un ambiente addatto al Clero, egli è opportuno additare ai rev. di Sacerdoti e persone cattoliche l'albergo Pletti, sito in Via Poscolle N. 24, siccome quello che può offrire per locali ampi ed anche appartati, oltre lo stallo ed alloggio, un luogo dove saranno cortemente continuate l'indole e lo spirito della cessata Trattoria. X.

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

Il mese di Ottobre dedicato al SS.mo Rosario di Maria Vergine Madre di Dio e Madre nostra. — di mons. Tommaso Michele Salzano arcivescovo titolare di Odesa, compendiate da mons. Pietro Rota, arcivescovo titolare di Tebe, canonico di S. Pietro in Vaticano. — XII edizione stereotipa. Il bel libretto di pag. 224, con elegantissima copertina, contiene 31 meditazioni sui misteri del SS. Rosario, con altrettanti esempi, preghiere e giaculatorie per ciascun giorno del mese. Prezzo cent. 15 la copia. — Copie 100 L. 12. — Copie 1000 L. 100.

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonchè gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia. OFFICIO DEI FEDELI DEFUNTI, colle rispettive rubriche. Prezzo cent. 20.

STATO CIVILE

Rollelt. settiman. dal 26 settem. al 2 ottobre 1897.
 Nascite
 Nati vivi maschi 12 femmine 7
 morti » » » »
 Esposti » » » »
 Totale N. 19
 Morti a domicilio
 Ida Gremese di Giuseppe d'anni 22 casalinga — C. Terini Mos-Rossitti fu Valentino d'anni 79 casalinga — Elvira Cosimini-Montoro fu Antonio d'anni 65 fruttivendola — Antonio Dal Cal di Domenico d'anni 2 e mesi 8.
 Morti nell'ospedale civile
 Napoleone Pravisani di Mattia d'anni 49 falegname — Evelina Garzotto di Giovanni d'anni 66 casalinga — Enrico Del Bianco fu Pietro di anni 58 impiegato — Maria Bozza-Fantin fu Domenico d'anni 31 casalinga — Giuditta Leruzzi-Comuzzi fu Giacomo d'anni 50 casalinga — Amalia Patti-Driussi di Emilio d'anni 46 casalinga — Maria Bia Bertossi di Gio. Batta d'anni 23 contadina.
 Totale N. 11 dei quali 2 non appartenenti al comune di Udine.
 Matrimoni.
 Luigi Bardusco agente privato con Clotilde Fioritto sarta — Giovanni Battista Bertuzzi agente daziario con Lazzara Solerti casalinga — Ernesto Ugolini fuochista ferroviario con Belinda Del Gobbo casalinga — Angelo Del Negro messo comunale con Ida Fabbro casalinga.
 Pubblicazioni di matrimonio
 Cav. Vittorio Sarravallo chimico-farmacista con co. Giulia De Concina possidente — Giuseppe Cenci negoziante con Marianna Pascoli agiata — Giacomo Madrassi impiegato con Nichea Arrigoni sarta — Giulio Bosso agricoltore con Giuseppina Zilli contadina.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 2 ottobre 1897.
 Venezia 11 43 73 51 63 | Napoli 48 21 72 77 42
 Bari 24 37 66 89 31 | Palermo 73 37 20 63 71
 Firenze 30 85 7 18 53 | Roma 21 66 65 85 26
 Milano 88 77 10 37 58 | Torino 41 12 56 49 46

Alle Casse Rurali

Presso la Tipografia del Patronato trovano in vendita tutti i moduli occorrenti alle casse rurali. Così pure anche i Mastri-depositi, di fogli 50, legati in 1/2 tela, nonchè il modulo prospetto pel conteggio degli interessi e il modulo per il calcolo degli interessi attivi.

ULTIME NOTIZIE

Le circolari di Rudini

Roma 3. — L'Opinione dice che le circolari riguardanti le associazioni e le riunioni cattoliche sono tre non due.
 La terza ricorda che la Corte Suprema riconobbe che le riunioni non strettamente religiose tenute nelle chiese sono soggette alle leggi di polizia. Le altre sono quelle già annunziatevi.

La questione d'Africa

Roma 3. — L'Opinione dice: Gli amici del ministero possono confortarsi ed i nemici accingersi ad altri attacchi, perchè alla ripresa dell'azione legislativa l'on. Rudini sarà in grado di annunziare aver risolto il problema africano secondo la volontà della nazione. Intorno alla pace non possono più palesarsi incertezze, nè sorgere contestazioni, nè temersi ritardi. L'Italia ha lealmente accettato il confine del negus, quale più utile e per il presente e per l'avvenire. L'indugio per la comunicazione al negus e per sistemare gli interessi delle popolazioni retrocesse non pregiudicherà il fatto compiuto. L'occupazione di Cassala, mantenuta per preghiera dell'Inghilterra a dilazionare, cesserà il 25 dicembre. Se anche l'Inghilterra non vi andrà subito provvederemo secondo i casi consiglieranno; ma non protrarremo di un sol giorno il termine dei nostri sacrifici e pericoli.

Lo stato d'Imbriani

Siena 3. — Il bollettino sulla salute dell'on. Imbriani reca che la paralisi intestinale è quasi completamente risolta: seguitano ad esser buone le condizioni del circolo, respiro ed intelligenza: l'empiegia è stazionaria.

Il Re di Sassonia in Austria

Vienna, 3 — Il re di Sassonia è arrivato questa mane, fu ricevuto alla stazione dell'imperatore e dalle autorità civili e militari. I sovrani si salutarono nel modo più cordiale, si abbracciarono due volte e quindi si recarono in vettura a Schönbrunn.

Esplosione di polvere

Waltham Abbey (Inghilterra), 2 — Una fabbrica di polvere rimase distrutta in seguito ad esplosione. Nessuna vittima.

Il nuovo ministero greco

Atene, 2. — Ecco la lista ufficiale del nuovo Ministero: Zaimis, presidente ed esteri; generale Smolenski, guerra; colonnello Cospas interno; Aloise Toman, giustizia e interim della marina; Panagiotopoulou, istruzione. Rottura completa fra Zaimis e Delyanni.

Atene 3. — Hadjkyriako assume il portafoglio della marina. Il nuovo Ministero presterà giuramento domani.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 settembre a L. 105.21.
 (Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 all'11 ottobre per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.25.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano	Reya-loil	L. 21,20	Chilo 29,200
idem	Splendor	> 22,45	> 28,800
	Adriatic	> 21,05	> 29,200

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

Notizie di Borsa - del giorno 4 ottobre

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98.60
fine mese	> 98.80
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 99. —
Rendita austriaca	F. 102.10
Obbligazioni — Ferrovie Meridionali	L. 329. —
italiane 3 0/0	> 307. —
Fondaria d'Italia	> 487. —
> 4 1/2	> 507. —
> Banco Napoli	> 445. —
> Udine-Ponteb.	> 480. —
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 514. —
Arioni Banca d'Italia	> 778. —
> di Udine	> 225. —
> Popolare Friulana	> 150. —
> Cooperativa Udinese	> 30. —
> Cattolica di Udine	> 22. —
> Cotofificio Udinese	> 1360. —
> Veneto	> 260. —
> Società Tramvia di Udine	> 65. —
> Ferrovie Meridionali	> 715. —
> Mediterraneo	> 536. —
Cambi valute Francia	chèque L. 105.27
Germania	> 130.05
Londra	> 26.50
Banconot Aust. e	> 221. —
Corone	> 110. —
Napoleoni	> 21.03
Ultimi dispacci: Chiusura a Parigi	L. 94.30
Tendenza: buona	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
A UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10. —
M. 6.05	9.19	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	P. 17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23. —	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Fordenone.
 (**) Parte da Fordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9. —	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.33	O. 21.45	22.05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14. —
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
M. 8.01	10.37	O. 9. —	12.55
O. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
M. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.32	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.23	19.23	M. 17. —	19.33

COINCIDENZE. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.12 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.23

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8. —	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18. —	19.52	8.10	S. T. 19.35

La guarigione

DELL'ACIDITÀ del DOLORE o BRUCIORI di STOMACO della GASTRO-INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima CHINA PACELLI.

China Pacelli (China granulare effervescente)
 Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Nelle malattie suddette, l'uso continuato del bicarbonato di sodio, IMPOVERISCE IL SANGUE generando l'ANEMIA e la CLOROSI.

Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSO, che dà tanta noia. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perché toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni.

Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allentano la forfora.

Gratis ELEGANTISSIMO ALBUM per LAVORI DONNESCHI, contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla DITTA PACELLI di LIVORNO.

Catramterpemi Pacelli Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque causa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Vendesi in UDINE dalle farmacie: Comelli, Comessatti.

MERCERIA URBANI RAIMONDO

Udine, Piazza S. Giacomo Preg. Sig.

Mi pregio sottoporre un listino dei prezzi degli apparati da Chiesa:

Baldacchini completi da L. 150 a L. 300 e più	
Piviali seta	< 50 < < 200 <
Apparati in terzo broccati con oro	< 250 < < 350 <
Pianeti di seta	< 25 < < 100 <
Umbrelle pel SS. Viatico con Pastorale	< 40 < < 120 <
Veli Umerali	< 20 < < 90 <
Galloni oro fino e falso, frangie, fiocchi, filato oro per ricamo, cordoni e stelle d'applicazioni, ecc., damaschi seta, lana e cotone	
tutto insomma a prezzi da non temere concorrenza.	

ASSORTIMENTO COMPLETO drapperie nere per ecclesiastici

La invito a fare una visita nel mio negozio, e sono certo restando soddisfatto si per la qualità della merce che per i prezzi. Si spediscono campioni a richiesta.

Velocipedisti !!!

I nuovi modelli 1897 della gran marca italiana

PRINETTI - STUCCHI

sono visibili presso l'unico rappresentante per Udine e Provincia, VERZA AUGUSTO Mercatovecchio 5 e 7 UDINE

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Voletè digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è **L'acqua di Nocera-Umbra**



di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

Pastangelica per Famiglia
 pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano e debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — « Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. » — Si vende in scatole da 1 Kg. — da 1/2 — da 250 grammi.
 Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.
F. BISLERI E COMP. MILANO

Nella scelta di un liquore Voletè la Salute? conciliate la bontà e i lodevoli effetti
Il Ferro-China-Bisleri
 è il prescrito dai buoni gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità ».



DENTI BIANCHI
RINOMATA POLVERE DENTIFRICA
 Comm. Prof. Vanzetti
 proprietà **CARLO TANTINI, farmacista VERONA**

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito disinfecta le bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTTARLA
 — Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e profumeria **PETROZZI** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

Voletè una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE
 PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni.
 Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
 Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chimicchiere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — in PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — in TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da **A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO**
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80



LAGRIME DI CHINA
 Tónico-ricostituente-digestivo
 preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.—

L'Elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

che i flaconi siano provenienti

USATE SEMPRE
L'ACQUA DI TUTTO CEDRO
 DELLA FARMACIA REALE
ANTONIO GIRARDI
 BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò (Prov. di Brescia)
 — (Specialità premiata a tutte le Esposizioni) —

È IL MIGLIOR LIQUOR MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:
Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI — Brescia
 per ottenere IL PRODOTTO GENUINO

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Commessatti, De Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA

Assicurarsi bene

dalla Farmacia Reale

